

Sempre più pesante la situazione capitolina

# Basta: è ora ormai di convocare il Consiglio

**Domani alle 17 riunione del gruppo consiliare del PCI I partiti del centro-sinistra continuano nella lotta per la spartizione del potere mentre i problemi s'aggravano**

Stasi dell'attività comunale che dura ormai da un mese, usura e logoramento dei rapporti fra i tre partiti di centro-sinistra con scambio aperto di « colpi bassi », problemi urgenti e gravi (traffico, decentramento, stato delle finanze comunali, edilizia e urbanistica) che incancreniscono: questo il quadro, davvero poco edificante, di una crisi che — lo ha ben chiarito la sinistra dc — su nient'altro ha fatto centro che sui problemi interni e sugli equilibri di potere. E le prospettive non sono nemmeno molto

Per un più vasto pubblico

## Al Rialto i film dell'Ottobre rosso

Per la prima volta a Roma, grazie all'iniziativa del Circolo di cultura cinematografica « Charlie Chaplin », si aprirà un ciclo di film tra i più prestigiosi dell'Ottobre rosso a un pubblico più vasto che quello limitato dei « clubs ». La proposta del Circolo « Chaplin » — cui si augura un giusto successo di popolarità — appare di grande interesse, sia perché sono state approntate per l'occasione accurate edizioni in italiano delle sei opere in programma (*La caduta della dinastia dei Romanov* e *Il processo di Lenin*, *Sciopero*, *Arsenale*, *Ottobre*, *La fine di San Pietroburgo*): i film saranno programmati nell'ordine, per cinque giorni, da domani al cinema Rialto; sia perché essa potrebbe avviare la consuetudine di offrire attraverso una normale programmazione opere di eccezionale valore destinate per loro natura al grande pubblico, altrimenti sempre relegate a torto nei sotterranei dei « clubs » o in margine ai Festival per l'esclusivo piacere degli « appassionati »; e infine perché, ancora una volta, si dà l'occasione di verificare quella dialettica del linguaggio filmico tra realtà e ricostruzione che già appare proprio dalle opere di Vertov, Eisenstein, Dovgenco e Pudovkin.

come protagonista la « massa », e nell'impiego estetico della metafora nel linguaggio cinematografico. E ancora un film, però caratterizzato da un ritmo da Dostoevski nel 1929, il primo capolavoro del cinema sovietico, uno dei film più belli, che porta sinteticamente e con coerenza a un alto livello poetico i suggerimenti formali di Vertov, Pudovkin e Eisenstein, il cui insegnamento si fonde nel fuoco divoratore di una fantasia poetica (espressa anche nelle didascalie), la quale sembra non trovare ostacoli nell'esprimere gli avvenimenti ora con realismo, ora con i tratti della fiaba popolare.

Girato nel 1927, il film di Esther Scub, *La caduta della dinastia dei Romanov*, ha il merito di essere stato concepito non soltanto come un documentario d'attualità, ma soprattutto come una « cronaca storica » e drammatica. L'interesse del *Kinopriklad* di Lenin di Vertov — che precede di ben dieci anni il capolavoro, forse, del grande cineasta e teorico, *Tre canti su Lenin* (1934) —, oltre che nelle sue caratteristiche tecnico-formali particolari (rapporto didascalico-immagine e uso sincretico del colore) risiede nel fatto che per la prima volta vi appare il tema di Lenin nei suoi rapporti col popolo, col paese e con la costruzione del socialismo.

Ottobre, girato da Eisenstein nel 1924, è il primo film del futuro grande regista. Espone lo spirito giovanile dello sperimentatore, che sembra quasi unirsi a una compiuta maturità artistica, provoca un risultato sconvolgente che si riassume negli effetti della « ricostruzione », nell'aver posto

**Domani attivo sindacale**  
In vista dello sciopero generale nazionale per le pensioni e l'assistenza, proclamato dalle tre Confederazioni sindacali per venerdì prossimo, la Camera del Lavoro ha convocato per domani alle ore 18, nella sede di via Buonarroti 51, l'attivo generale dei sindacati provinciali dell'industria, della agricoltura, del commercio e dei servizi pubblici.

### I pionieri della CRI

Si è inaugurato il secondo convegno nazionale dei pionieri della Croce Rossa Italiana indetto allo scopo di favorire un incontro con le delegazioni dei pionieri attualmente operanti in alcune province del paese e con i comitati provinciali della CRI.

### SENTIRE BENE E' UNA FELICITA'

Questo è quanto affermano le persone che, avendo un difetto uditivo, si sono finalmente volute ad usare l'apparecchio acustico.

La loro convinzione è frutto di esperienza personale in quanto, dopo aver provato le recenti novità che la tecnica ha creato in questo campo, hanno corretto il loro udito con un piccolissimo e semplice apparecchio acustico.

Chi non sente bene è sottoposto al continuo avvilimento morale che l'infermità comporta. Purtroppo ancora in Italia la sordità è derisa.

Perché, quindi, non reagire per adeguarsi al grande progresso che la scienza dell'acustica ha inventato per fare felici tante persone sofferenti di debolezza uditiva?

Del resto, chi non vede bene al meglio gli occhiali (visibilità e forse antistatici). Invece, chi non sente bene fa uso di un piccolissimo apparecchio acustico (che non si vede). Quindi, anche le infermità sono correggibili.

Vi sono, adesso, dei modelli di apparecchi e occhiali acustici veramente meravigliosi perché di questo estetico e di felicissima ricezione dei suoni e delle parole.

Questi nuovi apparecchi sono disponibili in esclusiva presso il CENTRO ACUSTICO di Via XX Settembre 95 (lato Porta Pia) tel. 474.876 - 461.725 dove gli interessati potranno rivolgersi e farsi consigliare senza impegno di acquisto. Visite anche a domicilio. Cambi di altri apparecchi, lungo dilazioni di pagamenti.

Il Centro è convenzionato con tutti gli Enti mutualistici.

# perchè tanta gente?



156 Via COLA DI RIENZO

CAUSA DEMOLIZIONE CHIUSURA MOBILI = SALOTTI = LAMPADARI DI BOHEMIA = CHIUSURA CAUSA DEMOLIZIONE



## perchè

ATTENZIONE

# ULTIMI 12 GIORNI DI VENDITA

Esaminate i prezzi di questi articoli

**CAMERA da LETTO** L. 248.000  
lucida e opaca, di gran pregio, STILE IMPERO, con marmo unico del Portogallo, specchiera dorata, lussuossissima L. 278.000

**SALOTTO MERAVIGLIOSO** L. 145.000  
CLASSICO IMPERO, 5 pezzi velluto francese

**SALA da PRANZO** L. 167.000  
STILE CLASSICO in noce, ottimamente rifinito

**SALOTTO** L. 78.000  
LETTORIO REVER, DIVANO con DUE POLTRONE e DOPPIA RETE, tessuto pregiato a scelta

**ECCEZIONALE!** LAMPADARI (Boemia) bronzo e cristallo 12 fiamme L. 16.000  
MERAVIGLIOSI (Boemia) bronzo e cristallo 16 fiamme L. 21.000

## L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO INVITA TUTTI

A VISITARE, IN QUESTI ULTIMI 12 GIORNI DI VENDITA, LA SEDE DI

# VIA COLA RIENZO, 156

(Telef. 381.768 - locali ex cinema Palestrina - Dodici ingressi principali ad ingresso libero)

DOVE VIENE OFFERTO UN GRANDIOSO ECCEZIONALE ASSORTIMENTO TUTTO NUOVO DI NUOVI MODELLI 1968

## A PREZZI DI REALIZZO

# CHIUSURA

## CAUSA DEMOLIZIONE FABBRICATO

VISITATE LO STABILIMENTO IN VIA DEL QUARTACCIO - PODERE S. GIUSTO, 26 - 4° km. esatto VIA BOCCIA - dove, eccezionalmente, per lo stesso periodo verranno praticati gli stessi prezzi, precisi identici a quelli praticati in VIA COLA DI RIENZO, 156

### ASSICURATI ANCHE TU

#### OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a L'Unità

### Fabbrica Babi

risposta di lotta al padrone

## Deve ritirare i licenziamenti

I novanta operai della BABI, la società che costruisce parti staccate di televisori (carrelli, stabilizzatori, miscelatori) hanno scioperato sino a sabato per protestare contro il licenziamento di alcuni compagni di lavoro. Sono cinque giorni che si astengono dal lavoro, praticamente da quando la ditta ha messo in atto l'odiosa rappresaglia contro i tre lavoratori che dovevano costituire la commissione interna.

Infatti, l'altra settimana gli operai avevano deciso di costituire la C.I. per cercare di risolvere uno stato di cose divenuto ormai insostenibile all'interno della fabbrica: carenze igieniche, salari sotto i limiti tabellari e così via. Per questo avevano comunicato all'ufficio del lavoro tra i nominativi di operai che dovevano costituire la commissione interna. L'ufficio, a sua volta, li aveva inviati alla direzione dell'azienda. La reazione è stata immediata: tre lettere di licenziamento sono partite lo stesso giorno. Martedì scorso poi la ditta, proseguendo l'opera di intimidazione, inviava altre 9 lettere di licenziamento e mercoledì altre tre. A questo punto gli operai sono scesi in sciopero avvertendo che non riprenderanno il lavoro fino a quando non saranno revocati i licenziamenti.